



COMUNE DI SIRACUSA



DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

LICEO GARGALLO EX CONVENTO SAN FILIPPO NERI- SIRACUSA

LAVORI DI RECUPERO E CONSERVAZIONE

PROGETTO ESECUTIVO

(ai sensi dell'art.23, comma 8 D.gs. 50/2016)

Relazione tecnica descrittiva

DATA PROGETTO

04/04/2022

FASE

PE

AMBITO

GEN

TIPO

REL

N° / SIGLA

GEN020

FOGLIO

1 / 1

REV

0

SCALA

Rev.	DATA	DESCRIZIONE	STATO
A		EMISSIONE	VIGORE

VISTI E APPROVAZIONI

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geom. Salvatore Anzalone

PROGETTISTA E D.L.

Arch. Gino Montecchi

COLLABORATORI ALLA PROGETTAZIONE

Geom. Raffaele Avallone

Geom. Santo Gennaro

Supporto alla Progettazione e alla Direzione dei Lavori

Arch. Francesca Rachele Spampinato

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

Lavori di recupero e conservazione liceo Gargallo ex convento di San Filippo Neri - Siracusa

CUP: G35F21001220002

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA



Il Progettista

arch. Gino Montecchi

Il R.U.P.

geom. Salvatore Anzalone

Siracusa 04 aprile 2022

Lavori di recupero e conservazione liceo Gargallo ex convento di San Filippo Neri, Siracusa

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Premessa

Si premette che con Deliberazione n. 290 del 16 luglio 2021 della Giunta Regionale contenente l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili ex articolo 13 della legge regionale n. 9/2020, il Dipartimento Regionale Tecnico è stato individuato quale centro di responsabilità e stazione appaltante dei lavori de quo. L'importo complessivo previsto per l'intervento è stato individuato in 600.000,00 euro.

L'Ufficio del Genio Civile di Siracusa è stato quindi incaricato per le vie brevi di provvedere ai relativi adempimenti. Pertanto con nota prot. 0130356 del 20 agosto 2021, l'Ingegnere Capo, al fine di dare avvio alle attività, ha proposto al Dirigente generale la nomina del R.U.P.

Il Dirigente Generale, con D.D.G. n. 1225/2021 del 03 settembre 2021, ha nominato il funzionario direttivo geom. Salvatore Anzalone *Responsabile unico del procedimento nonché Responsabile dei lavori per l'intervento "Lavori di recupero e conservazione liceo Gargallo ex convento di San Filippo Neri, Siracusa", ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del Codice D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., delle Linee guida n. 3 aggiornate dell'ANAC e del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. T.U. in materia di sicurezza.*

Successivamente è stato elaborato il Documento preliminare all'avvio della progettazione, trasmesso con nota dell'Ufficio del Genio Civile n. 142532 del 16/09/2021. Con "errata-corrige" n. 0161677 del 21/10/2021 è stato poi corretto un refuso contenuto nel DPP.

Con DDG n. 1427/2021 del 06/10/2021 è stato nominato l'Ufficio di progettazione e direzione lavori, composto come segue:

- Progettista e Direttore dei lavori: arch. Gino Montecchi;
- Direttore operativo: geom. Raffaele Avallone;
- Ispettore di cantiere: geom. Santo Gennaro;
- Collaboratore per le attività del R.U.P. e del D.L.: sig. Massimo Allanni

Si rileva comunque che per la progettazione ci si è avvalsi del supporto dell'arch. Francesca Rachele Spampinato, esperta assegnata all'Ufficio del Genio Civile di Siracusa nell'ambito del Sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" della M1C1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per completezza si rileva che con DDG DRT n. 1593 del 22/10/2021, rettificato con DDG DRT n. 212 del 28/02/2022, è stata accertata sul capitolo di entrata 7916, cod. fin. E.4.02.01.01.001 V NF 31, per la realizzazione del progetto in argomento per il 2022, la somma complessiva di € 600.000,00.

Il progetto di intervento

Effettuati i rilievi, le indagini preliminari storico-documentali, sentiti i tecnici dell'Ente proprietario, effettuato apposito sopralluogo congiunto con tecnici della Soprintendenza ai BB.CC. E AA. di Siracusa, è stato successivamente redatto il presente progetto, che segue le prescrizioni normative del DPR 207/2010, tenendo conto dell'art. 23 e degli artt. 145 e seguenti del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii (nel seguito "codice") e del D.M. Mibact n. 154 del 22/08/2017 (Regolamento sugli appalti pubblici riguardanti i Beni Culturali).

Evidenziata la necessità di rimanere all'interno delle relative risorse finanziarie previste, il progetto ha previsto il recupero parziale del piano terra per ampliare la fruizione del bene, assicurandone nel contempo la conservazione e avendo massima cura nell'operare un intervento compatibile con il particolare pregio storico architettonico dell'edificio.

L'immobile è ubicato a Siracusa, all'interno dell'isola di Ortigia, con accesso e prospetto "principale" su via Tommaso Gargallo. L'edificio nel 1650 nacque come sede dell'oratorio della congregazione dei Filippini e sin dall'origine fu adibito a luogo di istruzione. Nel 1861 viene istituito il ginnasio e nel 1865 il liceo classico, la più antica istituzione scolastica di Siracusa, intitolato a "Tommaso Gargallo" nel 1866. Fino al 2005 le classi ginnasiali e liceali hanno occupato l'edificio. E' seguito un periodo in cui la manutenzione dell'edificio è stata esigua. Con stretto riferimento agli ultimi 7 anni si segnala che nel 2015 fu eseguito un primo intervento, cui è seguito un ulteriore intervento anche di consolidamento con i fondi della legge 433/91, ma non risolutivo in quanto non ne ha consentito la fruizione e, successivamente, quello che pur limitato ha consentito la riapertura parziale di parte del piano terra nel gennaio 2020.

Trattandosi di immobile di rilevante interesse storico architettonico e culturale, è sottoposto alle disposizioni di tutela del d.lgs 42/2004 e s.m.i.

L'edificio storico risulta vincolato ope legis ai sensi della legge 1 giugno 1939 n. 1089, Tutela delle cose d'interesse artistico o storico.

Il Piano Regolatore vigente per il Comune di Siracusa all' articolo 12 classifica il Centro storico di valore monumentale 'Ortigia' come Zona A e "Ortigia" è oggetto anche del Piano Particolareggiato approvato con D.A. n. 286 del 27/3/90. Nelle disposizione di carattere generale, il PRG descrive gli interventi da effettuare negli edifici di valore architettonico ed ambientale che dovranno essere sottoposti a preventivo esame della Soprintendenza ai BB.CC.AA.

Le scelte progettuali e gli interventi, compresi quelli di riparazione locale, sono state improntate all'individuazione di soluzioni e opere strettamente indispensabili rispetto allo scopo di recupero e conservazione da perseguire, prevedendo l'impiego di tecnologie e materiali compatibili con le caratteristiche costruttive, architettoniche e materiche del bene culturale.

Nei limiti del finanziamento concesso, si è proceduto per graduali approfondimenti conoscitivi e operativi, tra loro in stretta connessione e successione, funzionali ad individuare una proposta di intervento mirata a garantire le finalità di cui sopra.

La strategia seguita è quella di procedere con interventi aderenti alla valenza storico-architettonica-culturale del bene, secondo le indicazioni della Soprintendenza ai BB.CC.AA. e in accordo con il Comune di Siracusa, Ente proprietario e gestore. A tal fine con il Comune di Siracusa, si sono tenuti degli incontri tecnici in cui si è concordato, in linea generale, sugli obiettivi da perseguire con l'intervento progettuale. In particolare si è data priorità al completamento del recupero e conservazione del piano terra al fine di migliorarne qualitativamente e quantitativamente la fruibilità, sia da parte dagli indigeni che dai turisti sempre più interessati a viaggi di approfondimento culturale. Per cui, nel rispetto delle esigenze di tutela architettonica del manufatto e tenendo conto della sua valenza culturale, si procederà all'esecuzione degli interventi, dettagliati qualitativamente

nell'elenco prezzi e quantitativamente nel computo metrico cui si rimanda. Gli interventi previsti sono essenzialmente i seguenti:

- sostituzione degli infissi in cattive condizioni, non idonei e/o recuperabili, con analoghi in legno douglas e rispondenti alle attuali necessità anche di tipo energetico ed acustico, con classe di permeabilità all'aria 4 (UNI EN 12207); classe di tenuta all'acqua 9A (UNI EN 12208); classe di resistenza al vento 5 (UNI EN 12210); trasmittanza termica complessiva U, calcolata secondo il procedimento previsto dalla norma UNI EN 10077-1 non superiore ai valori limite imposti per zona climatica secondo quanto indicato nei D.Lgs. 192/05 e s.m.i; marcatura CE secondo UNI EN 14351-1; isolamento acustico secondo quanto indicato dal D.P.C.M. pubblicato in G.U. del 22/12/97; relativa successiva posa, dove occorre, di contro sportelli o scuretti, con marcatura CE secondo UNI EN 13659 riguardanti i requisiti prestazionali e oscuranti;
- rifacimento di intonaci, pavimenti e rivestimenti interni od esterni limitatamente ai casi strettamente necessari per inadeguatezza funzionale degli stessi e previsione di recupero degli elementi riutilizzabili (pavimenti e rivestimenti), con impiego ove possibile di tecniche e materiali tradizionali;
- ripristino delle caratteristiche meccaniche ed estetiche delle murature e degli elementi lapidei, dove occorre, mediante sarcitura localizzata di lesioni nelle stesse, rincocciatura nel caso di imperfezioni del paramento murario, "disinfestazione", preconsolidamento e/o consolidamento corticale, pulizia e restauro di elementi lapidei ove occorre, consolidamento, dove necessario, delle volte;
- tramezzature "leggere" per i servizi;
- tinteggiatura interna;
- impianti idrici, idrico-sanitari, elettrici, nella misura necessaria per integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

Per il rifacimento, ove occorre, dell'intonaco deumidificante, si specifica che è previsto l'utilizzo di intonaco naturale deumidificante macroporoso mediante applicazione a cazzuola, solfato resistente composto da Biopozzolana di cava e Grassello di Calce Stagionato almeno 12 mesi certificato, applicato per strati max 1 cm fino al raggiungimento dello spessore desiderato, intervallando le applicazioni di almeno 12 ore e previa bagnatura a rifiuto della superficie con acqua pulita. Prima dell'esecuzione delle fasce, qualora nella malta d'allettamento tra mattoni o pietre esistano grosse mancanze dovute all'azione dell'idropulizia precedente, si procederà ad una stilatura preventiva con la stessa malta deumidificante e con lo stesso prodotto si dovrà prevedere l'eventuale riposizionamento di pietre o mattoni qualora fessurati o fortemente degradati (tecnica del cuci/scuci). Prima di procedere all'applicazione della malta idraulica naturale, si provvederà a lavare e bagnare a rifiuto il supporto, e quindi realizzare sempre con lo stesso prodotto, impastato con acqua pulita fino ad avere una consistenza più tosto liquida, un primo strato (rinzaffo).

Specifici nuovi prezzi, corredati da relative analisi, sono stati previsti per calibrare gli interventi da eseguire alle specifiche caratteristiche del bene.

Gli interventi in progetto non comportano nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti.

Il progetto contiene gli elaborati necessari per l'appaltabilità dello stesso, avuto anche riguardo alle previsioni normative di cui all'art. 23 comma 4 e 216 comma 4 del d.lgs. 50/2016 e all'art. 1 comma 6 della legge 55/2019, al fatto che il presente progetto di recupero e conservazione è inquadrabile nella più vasta area degli interventi di manutenzione, e alla possibilità che siano necessarie integrazioni della progettazione in corso d'opera, il cui eventuale costo trova corrispondente copertura nel quadro economico, ex art. 147 comma 5 del codice dei contratti pubblici.

In considerazione dello stato di conservazione, della necessità di definire e meglio calibrare interventi locali e di restauro di elementi degradati, possibile solo dopo l'inizio dei lavori (con conseguente iniziale rimozione degli strati superficiali degli elementi corticali deteriorati e simili), come indicato dal RUP già nel Documento preliminare alla progettazione, si è infatti previsto nel quadro economico l'accantonamento di una somma per l'esecuzione di analisi e rilievi esaustivi e per la definizione delle soluzioni determinabili solo in corso d'opera. In tal caso l'impresa esecutrice dei lavori sottoporrà al responsabile unico del procedimento la documentazione riguardante la progettazione integrativa, che viene approvata previa valutazione della stazione appaltante (art. 14 comma 4 lettera b del D.M. 154/2017) e il nulla osta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa.

Gli interventi strutturali, consistenti in sarciture di lesioni e/o ripristino delle caratteristiche fisico meccaniche di singoli elementi strutturali, secondo la definizione del D.M. 17/01/2018, sono di tipo *locale o di riparazione* e rispettano le linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale allineate alle nuove Norme tecniche per le costruzioni (d.m. 14/01/2008) del Mibact, l'art. 24 e l'art. 147 del D.Lgs. 50/2016, il DM n.154/2017.

E' previsto operi in cantiere una sola impresa.

Nel QTE sono state previste le somme per l'eventuale nomina del soggetto esterno coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

La destinazione d'uso non muterà rispetto a quella attuale cui è stata adibita dal Comune di Siracusa.

Le modalità di redazione del progetto consentono di considerare rispettati i principi di "potenziale reversibilità/removibilità", "minimo intervento", "compatibilità chimico-fisica e meccanica", "massima manutenibilità", "durabilità dei materiali", "controllabilità" delle prestazioni nel tempo, minimizzazione dell'impiego di risorse e materiali non rinnovabili e massimo utilizzo di quelli rinnovabili.

In corso d'opera sarà comunque posta particolare attenzione e cura alle eventuali prescrizioni esecutive della competente Soprintendenza ai BB.CC. e AA.

Relativamente agli impatti dell'opera sulle componenti ambientali, si evidenzia che non esiste nessun tipo di ricaduta sull'impatto ambientale da formalizzare ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Modalità di affidamento e tipologia di contratto

Si premette che si prevede di affidare, eseguire e completare l'intero intervento entro il 2022 e, comunque, anche ove sorgessero imprevisti, entro il 30 giugno 2023.

Ciò premesso, la normativa di riferimento per gli affidamenti nella Regione Siciliana, oltre che dal DLgs 50/2016 e ss.mm. e ii e dai relativi atti attuativi (tra cui per le parti ancora applicabili il DPR 207/2010), è definita dal D.L. 76/2020 come convertito con legge 120/2020 recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”*, recentemente modificata dalla legge 108/2021, tenendo conto della disposizione del Dirigente Generale del DRT prot. n.186673 del 16 dicembre 2020, sulle procedure semplificate, acceleratorie e derogatorie applicate in Sicilia (da aggiornare e leggere alla luce della successiva legge 108/2021).

Per i lavori, vista la tipologia e l'importo dell'intervento, visto l'art. 1 comma 2 lettera b) della legge 120/2020, si procederà ad una procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro.

in relazione alle caratteristiche dell'oggetto del contratto, verrà adottato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con eventuale esclusione automatica delle offerte anomale in caso di almeno 5 offerte ammesse (art. 1 comma 3 legge 120/2020 : *Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti procedono all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi*

2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque).

L'appalto è relativo all'esecuzione dei lavori rientranti nella categoria OG2 e, pertanto i soggetti esecutori devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione stabiliti dalla Parte II "Contratti di appalto per lavori servizi e forniture", Titolo VI "Regimi particolari di appalto", Sezione IV "Servizi sociali, concorsi di progettazione e norme su esecuzione", Capo III "Appalti nel settore dei beni culturali" del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il contratto per i lavori, come previsto dall'art. 32 comma 14 del codice, è previsto sia stipulato in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante o mediante scrittura privata. Il contratto sarà stipulato a misura (come prescritto dall'art. 148 comma 6 del codice) utilizzando voci contemplate in parte nell'Elenco prezzi per le OO.PP. da realizzare in Sicilia in vigore e per gli ulteriori prezzi non presenti nell'elenco regionale e che tengono conto delle peculiarità del bene culturale oggetto di intervento, sono stati desunti da specifiche analisi dei prezzi unitari.

Per quanto riguarda i servizi, svolta la progettazione ricorrendo a professionalità interne e precisato che anche la fase di esecuzione sarà seguita da personale interno, tenuto conto che è previsto sia operante in cantiere una sola impresa, per l'eventuale affidamento all'esterno in fase esecutiva delle funzioni del coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, si procederà ai sensi dell'art. 1 comma 2 lettera a) della legge 120/2020. Anche per gli altri affidamenti previsti nel QTE e sotto la soglia ivi individuata, si procederà secondo dette previsioni della legge 120/2020.

Considerazioni finali e quadro tecnico economico

L'approvazione del progetto dovrà seguire le previsioni dell'art. 5 della l.r. 12/2011, acquisendo i necessari pareri e/o nulla osta e/o autorizzazioni in conferenza di servizi dallo stesso indetta. Inoltre, non avendo partecipato alla progettazione e alla direzione dei lavori, lo stesso RUP potrà procedere, considerato l'importo dell'intervento, alla verifica e alla validazione del progetto, oltre che all'approvazione in linea tecnica ai sensi dell'art. 5 della l.r. 12/2011 (sulla scorta dell'esito della sopra citata conferenza di servizi).

Si rimanda al capitolato per i dettagli relativi ai tempi di esecuzione, alle modalità e alle tempistiche dei pagamenti e agli altri dettagli amministrativi, di esecuzione e tecnico-contabili.

Il progetto è costituito dai seguenti elaborati:

1. Elenco elaborati
2. Relazione tecnica descrittiva
3. Documentazione fotografica
4. Planimetria piano terra - Individuazione zone oggetto di intervento
5. Planimetria piano terra - Posizione Infissi e Porte
6. Prospetti - posizione infissi
7. Analisi dei prezzi
8. Elenco prezzi
9. Computo Metrico Estimativo
10. Calcolo incidenza della manodopera
11. Capitolato Speciale d'Appalto
12. Quadro economico
13. Cronoprogramma
14. Diagramma di Gantt

Si riporta di seguito il quadro tecnico-economico di progetto:

RIEPILOGO CAPITOLI	Pag.	Importo Paragr.	Importo subCap.	IMPORTO
Demolizioni e svellimenti	1			40.174,04
Pavimenti,massetti,intonaci etc.	1	39.195,36		
Infissi	4	978,68		
Ripristini	6			337.228,82
Opere edili (pavimenti,intonaci,divisori etc.)	6	274.035,40		
Infissi	11	63.193,42		
Impianti	15			38.231,66
Elettrico	15	26.952,16		
Idrico	18	11.279,50		
Sicurezza	21			7.580,60
Oneri di Sicurezza	21	7.580,60		
SOMMANO I LAVORI				€ 423.215,12
Oneri di sicurezza			7.580,60	
	a detrarre		7.580,60	€ 7.580,60
Importo dei lavori a base d'asta soggetti a ribasso				€ 415.634,52
SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE				
IVA 22%			93.107,33	
Incentivo 2% *0.80 (1.60%) art. 113 D.lgs 50/2016			6.771,44	
Spese art. 23 comma 11 bis D.Lgs 50/2016			2.000,00	
Contributo Autorità di Vigilanza D 22.12.2016 n. 163			225,00	
Spese tecniche professionisti esterni (C.S.P. e C.S.E)			7.500,00	
CNPAIA (4%) + IVA (22%)			1.950,00	
Imprevisti <10% con IVA			51.231,11	
Lavori in economia, allacciamenti, verifiche, spese lab., accertamenti ed integrazioni prog ex art 147 comma 5			14.000,00	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE			176.784,88	176.784,88
IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI			€	600.000,00